NOTIZIARIO S.I.M.

Pubblicazione semestrale della Società Italiana di Malacologia - c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H - 59100 Prato

Anno 31 · n. 1 · gennaio-giugno 2013

Supplemento del Bollettino Malacologico vol. 49 n. 1

Vita societaria a cura di Paolo Crovato e Maurizio Forli

Sommario

Vita sociale

2 In memoriam Malcolm R. Clarke (1930 - 2013)

3 Verbale della riunione del Consiglio Direttivo tenuta in Bologna 16 marzo 2013

5 Verbale dell'Assemblea Ordinaria tenuta in Bologna il 16 marzo 2013

6 Bilancio consuntivo 2012 e previsionale 2013

8 Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

8 Nota del Presidente

9 Segnalazioni bibliografiche

Presentazione libri e recensioni

14 Chirli C., 2013. Malacofauna Pliocenica Toscana. Gastropoda (fine) Scaphopoda.
A cura di M. Forli

14 Geiger D. L., 2012. Monograph of the Little Slit Shells.
A cura di P. Micali

15 AA.VV. Grazie Brontosauro! Per Stephen Jay Gould.
A cura di G. Bello

16 Bassanelli E., Cochlostoma canestrinii.
A cura di P. Crovato

Eventi

17 17ª Mostra Mercato di Praga (26-27 ottobre 2012)

17 Molluschi eduli a Sorrento, Napoli (12 marzo 2013)

18 7° Congresso delle Società Europee di Malacologia: Cambridge 7-11 settembre 2014

18 "STUPOR MARIS": Incontro malacologico a Menfi 20/4/2013

19 Mostre e Borse 2013

Varie

20 Quote Sociali 2013

In memoriam Malcolm R. Clarke (1930 - 2013)

Nel sito web del "Whale Museum" di Pico (Azzorre), museo voluto, disegnato e allestito da Malcolm Clarke con l'aiuto della moglie Dorothy, è possibile leggere un conciso curriculum scritto da lui stesso: "Dopo la laurea in Zoologia e dopo una stagione come ispettore dell'industria baleniera in Antartico, ha lavorato presso stazioni baleniere nelle Azzorre, in Norvegia e in Sud Africa. Conseguì il Ph.D. ed effettuò ricerche sui cefalopodi e i loro predatori presso il National Institute of Oceanography, a Wormley, e presso la Marine Biological Association of the UK, con sede a Plymouth (Gran Bretagna), trascorrendo cinque anni per mare. In quel periodo, conseguì il titolo di Dr. S. (Doctor of Science); successivamente quello di F.R.S. (Fellow of the Royal Society). Dal 1987, anno di pensionamento, ha continuato a fare ricerca "free lance", ottenendo diversi fondi pubblici e privati. È autore o coautore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche, tra cui diversi libri. Ha partecipato a produzioni televisive per la BBC, National Geographic, Discovery Channel e Pitcairn. Ha tenuto corsi come *visiting professor* presso l'Università di Liverpool e ha lavorato, in qualità di *visiting scientist*, presso il Dipartimento di Oceanografia e Scienze della Pesca dell'Università delle Azzorre. Ha ideato il museo (gli errori son tutti suoi) e ha realizzato con Dorothy tutti gli allestimenti."

Ciò che il curriculum non dice è l'importanza del lavoro scientifico del Dr. Clarke, sotto due profili: il compimento di ricerche di gran rilievo e la messa a punto e la diffusione di un metodo che si è rivelato di estremo valore per lo studio del ruolo dei cefalopodi nelle reti alimentari. Non è possibile riassumere, se non per sommi capi, i suoi diversi filoni di ricerca, giacché Clarke era persona curiosa e cercava di penetrare a fondo nei diversi problemi, compiendo diversioni dalla rotta momentaneamente tracciata. In proposito, val la pena di ricordare che la sua carriera di ricercatore sul campo iniziò con lo studio dei parassiti dei mammiferi marini, per il quale si era imbarcato sulle balienere che cacciavano in Antartico. La constatazione che gli stomaci dei capodogli contenessero enormi quantità di "strani" cefalopodi, dei quali molto spesso non restava altro che le mandibole cornee (i becchi), lo indusse, da una parte, a studiare i cefalopodi pelagici (*Review of the systematic and ecology of oceanic squids*, 1966), dall'altra a speculare sulla possibilità di ottenere tutta una serie di informazioni da quei becchi: identità specifica, dimensioni del cefalopode, sesso, etc. (ne fanno fede numerose pubblicazioni sull'argomento). Non crediate, però, che Clarke fosse passato dallo studio dei cetacei a quello dei cefalopodi: nel 1978 pubblicò uno studio (*Structure and proportions of the spermaceti organ in the sperm whale*. J. Mar. Biol. Ass. U.K., 58: 1-17) sull'organo dello spermaceti del capodoglio, per il quale aveva convinto il comandante di una baleniera ad affettargli trasversalmente la testa di un grosso esemplare. Dall'esame delle fette, di 20 cm di spessore, dell'enorme testa, nonché da studi accessori sulla densità dello spermaceti, Clarke dedusse che l'omonimo organo funzionasse principalmente come organo idrostatico, facilitante di volta in volta la discesa, la stazione immobile in profondità e la risalita del capodoglio. L'articolo, di cui c'è anche una versione italiana nel numero di marzo del 1979 de *Le Scienze* ("La testa del capodoglio"), suscitò enormi controversie, ma alla lunga il Dr. Clarke ha avuto ragione!

Malcolm Clarke è stato uomo di propositiva azione collettiva. Nel 1981 organizzò un *workshop* sui becchi dei cefalopodi, presso la Marine Biological Association of the UK, a Plymouth, da cui scaturì *A Handbook for the Identification of Cephalopod Beaks* (1986), la "bibbia" degli studiosi dei resti dei cefalopodi. Un'altra importante conquista è stata l'ideazione del CIAC (Cephalopod International Advisory Council), un organismo internazionale che ha germinato ed è cresciuto ed è tuttora in gran forma, il quale ha permesso la realizzazione di numerosi simposi, workshop, ricerche di gruppo, avvicinando alla teutologia moltissimi giovani. Anche la sua ultima realizzazione, il Museo delle Balene, deriva dalla sua incapacità di starsene con le mani in mano e della sua voglia di fare per gli altri, pur essendo ufficialmente pensionato. Ritiratosi nelle Azzorre, nel villaggio di São João, sull'isola di Pico, aveva proposto a diversi enti pubblici la sua idea con lo scopo di ottenere supporto logistico; dopo qualche tempo, vista la scarsa attenzione degli interlocutori, s'è rimboccato le maniche e ha allestito da sé il suo museo nel garage di casa, con l'aiuto dell'amata consorte.

Ciò che Malcolm non avrebbe mai detto di se stesso – ma penso che nell'intimo se ne compiacesse – è che è stato amato da tutti i suoi colleghi. La profonda stima e l'illimitata simpatia per lui erano suscitate e mantenute vive dalla sua grande disponibilità, dal suo voler fare per gli altri e con gli altri membri della comunità scientifica, dal suo approccio scientifico anti-serioso, dalla sua gioia di vivere, dal suo senso dello humour, dal suo perenne sorriso.

I pensieri dei suoi colleghi e amici, espressi alla notizia della sua morte, l'11 maggio scorso, che ha percorso come un fulmine la comunità teutologica internazionale, sono tutti convergenti. C'è chi ricorda con affetto e dolore che Malcolm "le mostrò ripetutamente, nel corso della

sua carriera, una gentilezza straordinaria"; chi lo ricorderà per sempre "oltre che per gli importanti successi scientifici e per la disponibilità a porgere aiuto a chiunque glielo chiedesse, come uno dei più divertenti studiosi di cefalopodi"; chi lo considera come "un enorme ispiratore per i giovani studiosi" e si ritiene fortunato per essere stato "sotto la sua ala protettrice"; chi dichiara che "Malcolm è stato un grande scienziato e ancor miglior uomo"; chi sostiene che "egli è stato un grande amico, collega e scienziato-icona, che mancherà grandemente a tutti"; chi afferma che "egli è stato straordinario naturalista e persona distintissima, di grande affidabilità, gentile e dal sorriso aperto, amichevole e vero marinaio; impersonava l'umanità in ogni aspetto: un uomo che spiccava tra tutti gli uomini". Kerstin, co-organizzatrice del Coleoid Symposium di Berlino (2002), sottolinea la sua delicatezza per aver ringraziato, alla conclusione del simposio, tutti gli astanti non di madre lingua inglese (e ce n'erano tanti!) per aver parlato nella sua lingua. Tra i miei ricordi, risalta la prima visione di Malcolm, al congresso CIESM di Lucerna (1984), che compare con una busta di carta marrone in mano e, mentre ci spiega con la sua profonda voce di basso come abbia negli ultimi anni esaminato solo i becchi inferiori dei cefalopodi per cui ora si ritrova con migliaia di becchi superiori di cui non sa cosa farsene, cammina e sparge per la sala con gesti da seminatore i becchi tratti dalla busta: gran risate di tutti e qualche aggrondar di sopracciglia da parte di un paio di parrucconi!
È stato organizzato, nell'ambito del congresso dell'Unitas Malacologica che si terrà il prossimo luglio alle Azzorre, un simposio in onore di Malcolm Clarke. Dà tristezza pensare che quel simposio, già presagito come festa gioiosa, debba ora essere dedicato alla sua memoria.

Giambattista Bello

Malcolm R. Clarke al Coleoid Symposium di Berlino, 2002 (foto Kerstin Warnke).

Verbale:
Riunione del Consiglio Direttivo della S.I.M. (Bologna, 16 Marzo 2013)

Il giorno 16 Marzo 2013 alle ore 10.30, presso il Dipartimento di Zoologia dell'Università di Bologna, si è riunito il Consiglio Direttivo della Società Italiana di Malacologia per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:
1) Comunicazione del Presidente
2) Operatività S.I.M.
3) Bollettino Malacologico e Notiziario SIM
4) Biblioteca e magazzino stampati
5) Sito web
6) Varie ed eventuali.
Presenzia la seduta il presidente Dell'Angelo, con il voto unanime dei presenti, il quale constata e fa constatare la presenza dei consiglieri: Agamennone, Ceregato, Crovato, Forli, Martucci, Quaggiotto e Russo. I consiglieri Renda, Maio, Sparacio, Duraccio, Tisselli, sono presenti mediante deleghe rilasciate rispettivamente ai consiglieri Russo, Forli, Crovato, Martucci, Agamennone.
Le predette deleghe vengono allegate al presente verbale quali parti integranti ed essenziali.
Sono presenti i soci: Micali Lino, Brunetti Mauro, Sosso Maurizio.
Il Presidente dichiara aperta la seduta ed idonea a deliberare essendo presente la maggioranza dei consiglieri.

Sempre a norma di statuto assume la funzione di segretario il consigliere Forli.
Sul primo punto posto all'ordine del giorno prende la parola Dell'Angelo il quale illustra ai presenti la sua situazione personale e comunica la sua intenzione irrevocabile di dimettersi dalla carica di presidente e di conseguenza anche dal Consiglio Direttivo. I consiglieri non possono che accettare la decisione del Presidente ratificando quindi le sue dimissioni. Vista la situazione il C.D. decide di nominare immediatamente il nuovo Presidente. Viene proposto il consigliere Paolo Russo che ringrazia e decide di accettare la sua eventuale nomina. Si procede pertanto alla votazione per alzata di mano e si elegge all'unanimità il nuovo Presidente nella persona di Paolo Russo. Viste le dimissioni di Dell'Angelo anche dal C.D. si fa rilevare anche la necessità di nominare un nuovo consigliere. A norma di statuto subentra il primo dei non eletti che, viste le rinunce effettuate a suo tempo dai precedenti soci componenti la lista dei votati, risulta essere Alberto Cecalupo. Il segretario lo contatterà al più presto per conoscere la sua volontà o meno di accettare la carica. In caso di rinuncia il segretario contatterà il socio successivo in elenco Mazziotti Cristina. Dell'Angelo e Sosso lasciano la riunione e pertanto, procedendo alla nomina del presidente della seduta, se ne dà incarico a Paolo Crovato.
Bollettino Malacologico e Notiziario.
Vista la necessità espressa da alcuni Autori che hanno presentato lavori scientifici al Bollettino, di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori stessi in maniera più puntuale, si decide di contattare il Direttore Scientifico, per coordinare le necessarie modifiche da apportare per rendere più efficaci le attuali procedure di accettazione e successivo iter delle pubblicazioni.
Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il segretario Forli che illustra la situazione degli iscritti, delle quote sociali ed illustra alcune cose pratiche di amministrazione a cui adempiere, ad esempio il cambio del responsabile nella figura del presidente, nella tenuta dei conti correnti postale e bancario. Il tesoriere presenta il bilancio preventivo 2013 che viene ampiamento discusso soffermandosi sulle singole voci di costo e ricavo. Tenuto conto degli incassi presunti, del numero dei soci, e delle morosità riscontrate, il tesoriere propone di economizzare ulteriormente sulle spese di editoria e di spedizione. Il consiglio, accogliendo la richiesta del tesoriere, decide di pubblicare il Notiziario come unico numero per consentire alla SIM di pubblicare un supplemento al Bollettino Malacologico, già deliberato in precedenza, ritenuto di notevole valenza scientifica e pertanto non più procrastinabile. Il Consiglio decide anche di regolamentare l'eventuale pubblicazione di futuri supplementi condizionandoli alle reali capacità finanziarie della SIM e previa approvazione del CD. Si rileva la necessità di sollecitare i soci morosi al versamento della quota.
Sulla veste editoriale si delibera di approvare la proposta di Crovato di trovare una diversa soluzione grafica per la copertina del Bollettino, per motivi anche di risparmio in fase di stampa, da assimilare come qualità a quella del Notiziario.
Parlando dell'analisi del sito web, Paolo Russo, dopo aver riportato i dati sull'apprezzamento della pagina facebook dell'associazione, e delle varie sezioni del forum e delle pagine della sistematica, propone di redigere delle linee guida per ottimizzare le liste sistematiche affidandone il compito ad alcuni soci che si sono dichiarati disponibili. Tra le cose varie si decide di incaricare il consigliere Ceregato di occuparsi dei contatti con le altre associazioni aderenti alla FISNA (Federazione Italiana Scienze Natura e Ambiente) insieme a Paolo Crovato che si è detto disponibile a partecipare eventualmente a qualche riunione che dovessi svolgersi a Roma.
Maurizio Forli dichiara infine l'avvenuto trasferimento in deposito permanente della Biblioteca SIM presso la Biblioteca di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali (BiGeA), sede di Via Selmi 3, Bologna. Tutto il patrimonio verrà progressivamente inserito nei cataloghi del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) (http://www.biblioteche.unibo.it/sba), mantenendo traccia del fondo di provenienza e reso accessibile secondo le norme della Biblioteca (http://www.bigea.unibo.it/it/biblioteche).
Non essendoci altro da discutere e deliberare alle ore 14,10 la seduta viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto
Bologna, 16 Marzo 2013

Il Presidente	Il Segretario
Paolo Crovato	Forli Maurizio
FIRMATO	FIRMATO

IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È CONFORME ALL'ORIGINALE SOTTOSCRITTO E TRASCRITTO SUI LIBRI SOCIALI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 38 E 47 DPR 445/2000.

Il Presidente della S.I.M.
Paolo Russo
FIRMATO

Verbale:
Riunione dell'Assemblea ordinaria di Bologna tenutasi il 16 Marzo 2013

Il giorno 16 Marzo 2013 alle ore 15,30 presso il Dipartimento di Zoologia dell'Università di Bologna, si è riunito l'Assemblea Ordinaria dei soci della Società Italiana di Malacologia per decidere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente
2) Relazione del Segretario
3) Presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2012
4) Relazione revisori dei conti
5) Approvazione del Bilancio 2012
6) Presentazione del bilancio preventivo dell'esercizio 2013 e sua approvazione
7) Varie ed eventuali

Riteniamo doveroso ringraziare il Professor Sabelli Bruno dell'ospitalità offertaci in una sede così prestigiosa dal punto di vista storico e culturale come l'Università di Bologna.

Hanno partecipato alla riunione i consiglieri della S.I.M. presenti alla riunione del consiglio direttivo, conclusa poco prima, ed alcuni soci, in particolare i Sigg. Brunetti Mauro, Micali Pasquale, Piani Piero, Sabelli Bruno, Sgargi Gianbattista, Marco Taviani. Russo funge da presidente dell'assemblea e Agamennone da segretario.

L'Assemblea si apre con un intervento di Russo che informa i presenti delle dimissioni di Bruno Dell'Angelo e poi illustra brevemente, in collaborazione con il segretario Forli, la situazione circa il numero di soci della S.I.M., sostanzialmente stabile numericamente ma di cui molti in ritardo con il pagamento delle quote sociali. Come già ragguagliato in Consiglio, Agamennone illustra il bilancio consuntivo del 2012 che si chiude in perdita, principalmente a causa di alcune spese relative all'anno precedente (2011) contabilizzate per effetto delle scadenze dei pagamenti, nell'anno 2012, senza queste il bilancio sarebbe stato sostanzialmente in pareggio. Illustra inoltre il bilancio preventivo 2013 che, pur avendo le risorse per coprire gli impegni finanziari programmati, necessita di attenzione nelle spese. A questo proposito, a scanso di equivoci, si fa notare che nessuno dei componenti il Consiglio Direttivo, né tantomeno quelli del Comitato Scientifico, percepiscono alcun tipo di rimborso spese o di presenza e che la partecipazione è assolutamente libera e disinteressata.

Una volta finita l'esposizione si passa alla votazione sul Bilancio 2012 ed il Bilancio preventivo 2013 che vengono approvati all'unanimità.

Dopo l'approvazione dei bilanci prende la parola il Dr. Marco Taviani che esprime il suo punto di vista circa la necessità di rivitalizzare la società tramite iniziative da promuovere, e portarsi avanti in più ambiti e con nuovi mezzi, cercando anche e soprattutto, di recuperare quanti più soci possibili tra quelli che per un motivo o l'altro non fanno più parte della S.I.M. o non svolgono più un ruolo attivo, specialmente per quanto riguarda la partecipazione alla gestione scientifica, finalizzata al miglioramento ulteriore della qualità del Bollettino e della vita societaria in generale. Durante la discussione che ne consegue Crovato fa notare che molte cose sono già state fatte, proprio per il miglioramento sia dal punto di vista scientifico, sia da quello grafico, delle nostre pubblicazioni e del rifacimento del sito web. Sostanzialmente la discussione si chiude senza che nessuno dei due punti di vista trovi unanime accettazione ma si concorda nel ricercare soluzioni condivise, per quanto più possibile, nella ricerca di nuove forme e modalità di partecipazione e miglioramento, essendo tutti ben consci delle difficoltà crescenti, sia economiche che espressive, che attraversano un po' tutte le società naturalistiche italiane (e non solo).

L'assemblea si chiude alle ore 18,00.

Il Presidente	Il Segretario
Paolo Russo	Franco Agamennone
FIRMATO	FIRMATO

RENDICONTO FINANZIARIO al 31 dic. 2012					
USCITE			ENTRATE		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
Spese editoria		€ 13.615,68	Incasso quote sociali SIM 2010	€ –	
Spese postali		€ 6.883,02	Incasso quote sociali SIM 2011	€ 907,00	
Spese web		€ 950,30	Incasso quote sociali SIM 2012	€ 11.788,00	
Spese varie		€ 491,64	Incasso quote sociali SIM 2013	€ 2.319,00	
Oneri bancari e PT		€ 589,87	totale incasso quote		€ 15.014,00
Restituz quote Società estere		€ 2.711,00	Vendite pubblicazioni		€ 511,00
			Interessi attivi		€ 12,52
			Altri ricavi e proventi		€ 528,00
TOTALE USCITE		€ 25.241,51	TOTALE ENTRATE		€ 16.065,52
DISAVANZO DI CASSA		-€ 9.175,99	a		
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIO ANNO		€ 11.875,54	b		
Entrate da incasso quote soc. estere		€ 5.031,00	c		
Uscite per restituzione quote soc. estere		€ –	d	c/c B. NAPOLI	-€ 0,00
				c/c B. POP. VIC.	€ 6.100,64
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINE ANNO		€ 7.730,55	D) → di cui:	c/c postale	€ 1.538,26
		d= (a+b+c+d)		cassa	€ 91,65
				carte di credito	€ –

RENDICONTO DEI CREDITI E DEI DEBITI al 31 dic. 2012					
CREDITI			DEBITI		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
crediti v/soci per quote ancora da incassare		€ 3.120,00	debiti v/fornitori da pagare		€ –
Carte di credito da accreditare		€ –	debiti v/soci per quote riferite ad anni success.		€ 2.319,00
			debiti v/società estere per quote già incassate		€ 5.031,00
			debiti v/banche per competenze da addebitare		
TOTALE CREDITI		€ 3.120,00	TOTALE DEBITI		€ 7.350,00
SALDO netto CREDITORE (DEBITORE)		-€ 4.230,00	E		
ATTIVO CIRCOLANTE FINALE		€ 3.500,55	(D+E)		

RENDICONTO ECONOMICO al 31 dic. 2012					
COSTI DI COMPETENZA			RICAVI DI COMPETENZA		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
Spese editoria		€ 13.615,68	Quote sociali soci italiani	€ 13.840,00	
Spese postali		€ 6.883,02	Quote sociali soci esteri + enti	€ 3.960,00	
Spese web		€ 950,30			
Spese varie		€ 491,64	Tot. quote di competenza		€ 17.800,00
Oneri bancari e PT		€ 589,87	Vendite pubblicazioni		€ 511,00
			Interessi attivi		€ 12,52
			Altri ricavi e proventi		€ 528,00
TOTALE COSTI DI COMP.		€ 22.530,51	TOTALE RICAVI DI COMP.		€ 18.851,52
PERDITA DI ESERCIZIO		-€ 3.678,99			

SITUAZIONE GENERALE SOCI al 31 dic 2012					
	2011	2012	differenza n-(n-1)		
TOTALE SOCI ISCRITTI	–	418	418		
SITUAZIONE SOCI SIM ITALIANI			SITUAZIONE SOCI SIM STRANIERI + ENTI		
	anno	anno		anno	anno
	2011	2012		2011	2012
Nr. soci iscritti		346	Nr. soci iscritti		72
di cui:			di cui:		
Nr. soci paganti		301	Nr. soci paganti		48
Nr. soci morosi	–	45	Nr. soci morosi	–	24
crediti v/soci per quote ancora da incassare		€ 1.800,00	crediti v/soci per quote ancora da incassare		€ 1.320,00
SITUAZIONE QUOTE SIM/SEM			SITUAZIONE QUOTE SIM/NMV		
	anno	anno		anno	anno
	2011	2012		2011	2012
Nr. soci iscritti		103	Nr. soci iscritti		33
di cui:			di cui:		
Nr. soci paganti		103	Nr. soci paganti		33
Nr. soci morosi	–	–	Nr. soci morosi	–	–
SITUAZIONE QUOTE SIM/SBM					
	anno	anno			
	2011	2012			
Nr. soci iscritti		7			
di cui:					
Nr. soci paganti		7			
Nr. soci morosi	–	–			

RENDICONTO ECONOMICO PREVISIONALE al 31 dic. 2013					
COSTI DI COMPETENZA			RICAVI DI COMPETENZA		
voce	parziali	totali	voce	parziali	totali
Spese editoria Bollettino		€ 7.000,00	Quote sociali soci italiani	€ 17.000,00	
Spese editoria Notiziario		€ 2.500,00	Quote sociali soci esteri + enti	€ 4.000,00	
Spese editoria Supplemento		€ 3.500,00			
Spese postali		€ 5.000,00			
Spese web		€ 200,00			
Spese varie		€ 500,00	Tot. quote di competenza		€ 21.000,00
Imprevisti		€ 500,00	Vendite pubblicazioni		€ –
			Interessi attivi		€ –
			Altri ricavi e proventi		€ –
TOTALE COSTI DI COMP.		€ 19.200,00	TOTALE RICAVI DI COMP.		€ 21.000,00
UTILE DI ESERCIZIO		€ 1.800,00			

Il preventivo economico è stato redatto basandosi su criteri di prudenza e veridicità. In particolare i ricavi di competenza sono stati sottostimati in virtù degli alti indici di mora riscontrati nel versamento delle quote da parte degli associati. I costi previsionali sono stati determinati partendo dai preventivi di spesa in possesso maggiorati cautelativamete di un 10% È stata inoltre prevista una componente "imprevisti" a copertura del rischio generico di gestione. Alla luce di quanto precede c'è da ritenere che a consuntivo il margine positivo si attesterà su valori superiori a quelli stimati

IL TESORIERE
Franco Agamennone

Elenco delle pubblicazioni S.I.M. disponibili

Distintivo in ottone smaltato € 2,50

Bollettino Malacologico

- annate 1968/1975 e 1978/1992 (ciascuna) € 12,00
- annate 1993 e 1995 (ciascuna) € 15,00
- annate 1965/1967 e 1976/1977 (esaurite, disponibili in fotocopia) (ciascuna) € 15,00
- annate 1994 e 1996 (un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna) € 18,00
- annate 1971 e 1978(un fascicolo esaurito, disponibile in fotocopia) (ciascuna) € 15,00
- fascicoli singoli annate 1965/1996 (ciascuno) € 5,00
- annate 1997/2007 (ciascuna) (sconto 40% ai nuovi soci) € 30,00
- fascicoli singoli annate 1997/2007 (ciascuno) € 10,00
- fascicoli singoli: anno '99 n. 5-12, anno '01 n. 5-8, anno '02 suppl., anno 2006 supp.(ciascuno) € 20,00
- collezione completa 1965/2001 (in fotocopia i fascicoli esauriti) € 500,00

Lavori S.I.M. 1-20 (ciascuno) € 10,00

Lavori S.I.M. 21-24 (ciascuno) € 15,00

Diversi fascicoli dei Lavori S.I.M. sono esauriti

Bouchet & Waren, Revision of the Northeast Atlantic Bathyal and Abyssal:

- Turridae € 16,00
- Neogastropoda excluding Turridae € 22,00
- Aclididae, Eulimidae, Epitoniidae esaurito
- Mesogastropoda € 26,00

Cari amici soci,
come già anticipato nel verbale del CD di Bologna, il numero di giugno del Notiziario-Contributi, non uscirà.
Abbiamo dovuto prendere questa decisione per questioni meramente economiche; infatti il Bollettino sarà di 80 pagine al quale vanno aggiunti il supplemento 10 anch'esso di 80 pagine, il Notiziario Societario e l'elenco soci.
Se avessimo aggiunto i Contributi avremmo superato il kg di peso con un significativo aggravio delle spese postali in particolare per i soci stranieri, cosa che in questo momento non potevamo permetterci.
In attesa di procedere con la versione online del Notiziario, questa era l'unica soluzione possibile.
Ovviamente il numero 2/2013 del Notiziario conterrà tutti i lavori pervenuti entro il mese di ottobre 2013.
Come ho già avuto modo di sottolineare, ciò dimostra quanto sia importante il regolare pagamento della quota societaria.
Certo della vostra comprensione, mando un cordiale saluto a tutti.

Il Presidente

Segnalazioni bibliografiche

Continuiamo la segnalazione di alcuni lavori di nostri soci apparsi su riviste italiane e straniere che trattino i molluschi marini, terrestri, acquadulcicoli o fossili. Ad ogni segnalazione viene aggiunta una sintesi del riassunto riportato dagli Autori, ricordando che non viene fatta alcuna valutazione critica e che pertanto la responsabilità del contenuto degli articoli rimane degli Autori.

Molluschi marini

Scuderi D. & Amati B., 2012. Rediscovery and re-evaluation of a "ghost" taxon: the case of *Rissoa galvagni* Aradas et Maggiore, 1844 (Caenogastropoda: Rissoidae). *Biodiversity Journal*, **3** (4): 511-520.

The taxonomy of species of the family Rissoidae has always been source of debate and only a few of rissoid genera have been recently comprehensively revised. The need of revisional work is particularly obvious in the case of the genus Crisilla *Monterosato, 1917, taxon showing open nomenclatural issues along with uncertainty and difficulty in delimitation of its species. In this study we revise the status of* Crisilla pseudocingulata *(Nordsiek, 1972) in the light of the recent rediscovery of type material of* Rissoa galvagni *(Aradas et Maggiore, 1844), to which the former is here compared. Based on observations on dimensions, colour and sculpture of the teleoconch and on the distinctive protoconch characters,* C. pseudocingulata *is here regarded as junior synonym of* C. galvagni. *Additional data on the morphology and colouration of the head-foot as well as on and the variability of shell features are provided, contributing to an updated description of the taxon.*
La tassonomia delle specie della famiglia Rissoidae è sempre stata particolarmente complessa e solo alcuni generi sono state recentemente revisionati. La necessità di questi moderni studi sono particolarmente necessari nel caso del genere *Crisilla* Monterosato 1917 che presenta numerose questioni nomenclaturali con incertezza e difficoltà nella definizione delle varie specie. In questo studio è stato rivisto lo status tassonomico di *Crisilla pseudocingulata* (Nordsiek, 1972) alla luce della recente scoperta di materiale tipico della *Rissoa galvagni* (Aradas et Maggiore, 1844).
Confrontando i due taxa sulle dimensioni, colore, scultura della teleoconca e sui caratteri distintivi della protoconca, *Crisilla pseudocingulata* viene considerata sinonimo di *C. galvagni*. Vengono forniti ulteriori dati sulla morfologia e variabilità della conchiglia e sulla colorazione dell'animale, contribuendo a una descrizione aggiornata del taxon.

Scuderi D & Reitano A., 2012. New observations on the taxonomy, biology and distribution of *Tricolia landinii* Bogi et Campani, 2007 (Gastropoda Vetigastropoda). *Biodiversity Journal*, **3** (4): 521-526.

Tricolia landinii Bogi et Campani, 2007, is here reviewed on the basis of both shell morphology and observations of the living animals. This taxon, is here ascertained, it was described on the basis of only shell characters of young specimens, without the study of external soft parts. New data about adult shell morphology, living animal and distribution of this minute species are here furnished, together with a detailed iconography. On the basis of these characters T. landinii *appears more similar to the* T. tingitana *group, rather than to* T. nordsiecki, *as underlined in the original description. In the light of the adult shell morphology here reported and of the living animal's features, a complete analysis of the entire group of this "small* Tricolia*", with comparisons to the close resembling species, is here furnished.*
Nel presente lavoro, *Tricolia landinii* Bogi et Campani 2007 viene esaminata sulla base della morfologia conchiliare integrata con le osservazioni sugli animali viventi. Questo taxon, come viene accertato, è stato descritto sulla base dei soli caratteri della conchiglia di esemplari giovani senza lo studio dell'animale. Vengono, quindi, forniti nuovi dati sulla morfologia conchigliare dell'adulto, dell'animale vivente e sulla distribuzione di questa specie completata da una dettagliata iconografia. Sulla base di questo studio, *T. landinii* appare più simile al gruppo della *T. tingitana*, piuttosto che a quello d *T. nordsiecki*, come evidenziato anche nella descrizione originale. Il lavoro viene completato da un'analisi completa di tutto il gruppo di queste "piccole *Tricolia*".

Bello G., 2012. Octopus: the first mollusc on a coin. *Mollusc World*, **29**: 14-15.

Il primo mollusco a comparire su una moneta è stato il polpo comune, *Octopus vulgaris*, raffigurato su uno statere battuto nella zecca della città ionica di Phokaia o Focea (l'attuale Foça, sulla costa egea della Turchia), tra il 625 e il 550 a.C. Sul bellissimo statere di elettro, lega naturale di oro e argento, è effigiata una foca monaca, *simbolo parlante* della città ionica, con in bocca un polpo.

Bello G., 2012. Exaptations in Argonautoidea (Cephalopoda: Coleoidea: Octopoda). *Neues Jahrbuch für Geologie und Paläontologie*, **266**: 85-92.

The holopelagic mode of life in the superfamily Argonautoidea was achieved thanks to the evolution of peculiar characters, mainly relating to neutral buoyancy and egg brooding away from the sea floor. Some of these adaptations – egg-carrying structures in females of Tremoctopus *and* Argonauta, *ovoviviparity in* Ocythoe, *swimbladder in females of* Tremocto-

pus, Haliphron *and* Ocythoe, *buoyancy regulating egg-case in female* Argonauta – *are indeed exaptations, i.e. either characters previously shaped by natural selection for particular functions (adaptations) or characters whose origin cannot be ascribed to the direct action of natural selection (nonaptations) that are co-opted for new uses. Other exaptations are the pouch holding the coiled long hectocotylus in the males of all argonautoid genera and the autotomizing dorsal arms and adjoining pieces of web for defensive purposes in female* Tremoctopus.

Il modo di vita olopelagico nella superfamiglia Argonautoidea si è realizzato grazie all'evoluzione di caratteri specifici, riguardanti soprattutto il galleggiamento neutro e lo svincolamento dal fondo per l'incubazione della uova. Alcuni di questi adattamenti – strutture per il trasporto delle uova nelle femmine di *Tremoctopus* e di *Argonauta*, ovoviviparità in *Ocythoe*, vescica natatoria nelle femmine di *Tremoctopus, Haliphron* e *Ocythoe*, regolazione idrostatica tramite l'ooteca nelle femmine di *Argonauta* – sono in effetti esattamenti, vale a dire caratteri forgiati in precedenza dalla selezione naturale per determinate funzioni (adattamenti) o caratteri la cui origine non può essere attribuita all'azione diretta della selezione naturale (nonattamenti) che sono cooptati per nuovi usi. Altri esattamenti sono la tasca contenente il lungo ectocotile avvolto su se stesso, nei maschi di tutti i generi della superfamiglia, e l'autotomia, a scopo difensivo, di frammenti delle braccia dorsali con brandelli di membrana interbrachiale nella femmina di *Tremoctopus*.

Bello G., Paparella P., Corriero A. & Santamaria N., 2013. Protandric hermaphroditism in the bivalve *Arca noae* (Mollusca: Arcidae). *Mediterranean Marine Science*, **14**: 86-91.

Following the histological analysis of Arca noae samples from the south-western Adriatic Sea, five hermaphroditic specimens were found out of 168 sexed individuals (3.0%). The hermaphrodite gonads showed the co-occurrence of male and female germ cells within the same acini, i.e. both spermatozoa in the lumen and oogonia lining its wall. Gonia increased in size through winter, thus suggesting that the direction of sex change is from male to female. Both the biometrical analyses and theoretical considerations strongly suggest that A. noae *is an obligate protandric species.*

Analisi istologiche condotte su campioni di *Arca noae* dell'Adriatico sud-occidentale hanno rivelato la presenza di 5 individui ermafroditi su 168 (3,0%). Nelle gonadi ermafrodite si è osservata la presenza simultanea, negli stessi acini, di cellule germinali maschili e femminili, spermatozoi nel lume e oogoni lungo la parete. L'accrescimento degli oogoni nel corso dell'inverno indica la direzione del cambio di sesso, da maschio a femmina. Le analisi biometriche, alla luce di considerazioni teoriche, corroborano l'ipotesi che *A. noae* sia specie a proterandria obbligatoria.

Pusateri F., Giannuzzi-Savelli R. & Oliverio M., 2013. A revision of the Mediterranean Raphitomidae 2: on the sibling species ***Raphitoma lineolata*** (B.D.D., 1883) and ***Raphitoma smriglioi*** n. sp. (Gastropoda, Conoidea). *Iberus*, **31** (1): 11-20.

A new raphitomid toxoglossan, Raphitoma smriglioi *Pusateri & Giannuzzi-Savelli* n. sp., *is described from the Mediterranean Sea. It is the sister species of* Raphitoma lineolata *(BDD, 1883), from wich it differs in the different protoconch (paucispiral v. multispiral), adding to a long list of pairs of caenogastropod species differing in their larval development.*

Viene descritta una nuova specie di rafitoma toxoglosso del Mediterraneo, *Raphitoma smriglioi* Pusateri & Giannuzzi-Savelli n. sp. È una specie sorella di *Raphitoma lineolata* (B.D.D., 1883), dalla quale si distingue per la differente protoconca (paucispirale per la prima e multispirale per la seconda). È aggiunta una lunga lista di coppie di cenogastropodi che differiscono nel loro sviluppo larvale.

Crocetta F., Macali A., Furfaro G., Cooke S., Villani G., Valdes A., 2013. Alien molluscan species established along the Italian shores: an update, with discussions on some Mediterranean "alien species" categories. *ZooKeys* 277: 91-108. doi: 10.3897/zookeys.277.4362

The state of knowledge of the alien marine Mollusca in Italy is reviewed and updated. Littorina saxatilis *(Olivi, 1792),* Polycera hedgpethi *Er. Marcus, 1964 and* Haminoea japonica *Pilsbry, 1895 are here considered as established on the basis of published and unpublished data, and recent records of the latter considerably expand its known Mediterranean range to the Tyrrhenian Sea. COI sequences obtained indicate that a comprehensive survey of additional European localities is needed to elucidate the dispersal pathways of* H. japonica. *Recent records and interpretation of several molluscan taxa as alien are discussed both in light of new Mediterranean (published and unpublished) records and of four categories previously excluded from alien species lists. Within this framework, ten taxa are no longer considered as alien species, or their records from Italy are refuted. Furthermore,* Trochocochlea castriotae *Bellini, 1903 is considered a new synonym for* Gibbula albida *(Gmelin, 1791). Data provided here leave unchanged as 35 the number of alien molluscan taxa recorded from Italy as well as the percentage of the most plausible vectors of introduction, but raise to 22 the number of established species along the Italian shores during the 2005-2010 period, and backdate to 1792 the first introduction of an alien molluscan species (*L. saxatilis*) to the Italian shores.*

Nel presente lavoro viene revisionato lo stato dell'arte dei molluschi marini alieni nei mari italiani. *Littorina saxatilis* (Olivi, 1792), *Polycera hedgpethi* Er. Marcus, 1964 e *Haminoea japonica* Pilsbry, 1895 sono considerati stabili sulla base di dati pubblicati ed inediti, e record recenti di quest'ultima specie espandono ulteriormente il suo areale al Mar Tirreno. Le sequenze di COI ottenute indicano la necessità di ulteriori campionamenti per delucidare il suo pattern di dispersione europeo. I ritrovamenti recenti e l'interpretazione di diversi taxa come alieni sono discussi sia alla luce di nuovi ritrovamenti mediterranei che di quattro categorie precedentemente escluse dalle specie aliene. A tal scopo, dieci taxa non sono più consi-

derati alieni o i loro record per i mari italiani sono rifiutati. In aggiunta, *Trochocochlea castriotae* Bellini, 1903 è considerato un nuovo sinonimo di *Gibbula albida* (Gmelin, 1791). Sulla base dei dati qui presentati, 35 specie di molluschi alieni sono state segnalate per i mari italiani, ma 22 sono considerati stabili nel periodo 2005-2010. Infine, la prima introduzione di un mollusco alieno (*L. saxatilis*) per i mari italiani viene retrodatata al 1792.

Molluschi continentali

Liberto F., Giglio S., Colomba M.S. & Sparacio I., 2012. New and little known land snails from Sicily (Mollusca Gastropoda). *Biodiversity Journal*, **3** (4): 201-228.

In the present paper are reported new and little known land snails from Sicily (Mollusca Gastropoda). Particularly, Platyla similis *(Reinhardt, 1880) (Aciculidae) and* Rumina saharica *Pallary, 1901 (Subulinidae) are first recorded in the island; new taxonomic data, useful for a better systematic classification, are provided on two little-known taxa,* Lampedusa lopadusae nodulosa *Monterosato, 1892 (Clausiliidae) and* Cernuella*(*Cernuella*)* tineana *(Benoit, 1862) (Hygromiidae); and finally, a new species of slug,* Tandonia marinellii *n. sp. (Milacidae), currently known from North-Western Sicily, is described*.
Nel lavoro vengono riportati dati nuovi o poco conosciuti su molluschi terrestri raccolti in Sicilia (Mollusca Gastropoda). In particolare, *Platyla similis* (Reinhardt, 1880) (Aciculidae) e *Rumina saharica* Pallary, 1901 (Subulinidae) sono segnalati per la prima volta in Sicilia; nuovi dati tassonomici e morfologici vengono forniti per due taxa poco conosciuti e citati di rado in bibliografia: *Lampedusa lopadusae nodulosa* Monterosato, 1892 (Clausiliidae) e *Cernuella (Cernuella) tineana* (Benoit, 1862) (Hygromiidae); infine, viene descritta una nuova specie di milacide, *Tandonia marinellii* n. sp. (Milacidae).

Colomba M.S., Reitano A., Liberto F., Giglio S., Gregorini A. & Sparacio I., 2012. Additional data on the genus *Muticaria* Lindholm, 1925 with description of a new species (Gastropoda Pulmonata Clausiliidae). *Biodiversity Journal*, **3** (3): 251-258.

Morphological analysis and molecular genetic studies conducted on the genus Muticaria *Lindholm, 1925 (Pulmonata Clausiliidae) in Sicily allowed to identify a new species which is described in the present paper.*
L'analisi morfologica e gli studi di genetica molecolare condotti sul genere *Muticaria* Lindholm, 1925 in Sicilia hanno permesso di individuare una nuova specie che viene descritta nel presente lavoro: *Muticaria brancatoi* n. sp.

Reitano A., Liberto F., Giglio S, Grasso R. & Spena M.T., 2012. Terrestrial molluscs from the R.N.I. "Grotta Conza" (Palermo, Sicily) (Gastropoda Architaenioglossa Pulmonata). *Biodiversity Journal*, **3** (4): 555-570.

The results of a study on the fauna of terrestrial molluscs from the R.N.I. "Grotta Conza" (Palermo, North-Western Sicily) are here described. Research has allowed us to compile a checklist of 41 species, 18 of which are endemic to Sicily. For each species ecological and distributional data are provided.
Vengono esposti i risultati di uno studio sulla fauna dei molluschi terrestri rinvenuti nella RNI "Grotta Conza" (Palermo, Sicilia nord-occidentale. Le ricerche svolte in questo ambiente hanno permesso agli autori di compilare una checklist di 41 specie, 18 delle quali sono endemiche per la Sicilia. Per ognuna di queste specie si riportano le principali caratteristiche ecologiche e geonemiche.

Colomba M.S., Liberto F., Reitano A., Renda W, Pocaterra G., Gregorini A. & Sparacio I., 2012. Molecular studies on the genus *Medora* H. et A. Adams, 1855 from Italy (Gastropoda: Pulmonata: Clausiliidae). *Biodiversity Journal*, **3** (4): 571-582.

In Italy, the genus Medor*a H. et A. Adams, 1855 includes two species:* M. italiana *(Küster, 1847) and* M. dalmatina *(Rossmässler, 1835). In particular, populations ascribed to* M. italiana *were, and still are, the focus of several works aiming at better understanding the real taxonomic value of these entities and defining their presence on the Italian territory. In order to contribute to the improvement of the current knowledge on the organization of the genus at different taxonomic levels, several populations were investigated by analysing 16S rDNA, COI and ITS2 gene partial sequences. Phylogenetic reconstructions were obtained by the Maximum Likelihood algorithm. Although further studies are needed, preliminary data suggest that the genus Medora shows a much more complex and articulate differentiation than hypothesized so far.*
In Italia, il genere *Medora* H. et A. Adams, 1855 include due specie: *M. italiana* (Küster, 1847) e *M. dalmatina* (Rossmässler, 1835). In particolare, le popolazioni attribuite a *M. italiana* sono state oggetto di numerosi lavori e diverse interpretazioni tassonomiche. Per contribuire a migliorare le attuali conoscenze sulla tassonomia di questo genere, alcune popolazioni sono state studiate analizzando sequenze parziali dei geni 16S rDNA, COI e ITS2. Delle ricostruzioni filogenetiche sono stati ottenute con l'algoritmo Maximum Likeli-hood. Anche se sono necessari ulteriori studi, dati preliminari suggeriscono che il genere *Medora* mostri, almeno nel territorio italiano, una differenziazione molto più complessa e articolata di quanto ipotizzato finora.

Nardi G. & Niero I., 2013. Una popolazione di *Granaria frumentum frumentum* (Draparnaud, 1801) (Pulmonata: Chondrinidae) in Trentino-Alto Adige. *Lavori Società Veneziana di Scienze Naturali*, **38**: 37-48.

In Val di Fiemme (provincia di Trento) è stata recentemente individuata una popolazione di *Granaria* Held, 1838, con conchiglia diversa rispetto a quella di *G. frumentum* cf. *illyrica* (Rossmässler, 1835), l'unica entità ap-

partenente a questo genere considerata oggi presente in Trentino-Alto Adige. Dopo un confronto con altre popolazioni provenienti dall'Europa continentale (Francia, Austria, Ungheria e Croazia), questi esemplari sono stati assegnati a *G. frumentum frumentum* (Draparnaud, 1801), sottospecie nominotipica distribuita nell'Europa centrale, mai segnalata prima d'ora in Italia. La presenza di questo mollusco è molto probabilmente dovuta a introduzione passiva ad opera dell'uomo, forse dalla vicina Austria, in seguito a importazione di materiale edile (legname, pietre) o prodotti florovivaistici.
Il confronto tra popolazioni di *G. frumentum* cf. *illyrica* del nord Italia e popolazioni europee di *G. frumentum frumentum*, inclusa quella appena scoperta in Trentino, ha permesso di evidenziare alcune differenze nella conchiglia e nell'anatomia. Sebbene i molluschi del genere *Granaria* possiedano conchiglie morfologicamente molto variabili, persino all'interno della stessa popolazione, *G. frumentum frumentum* presenta, rispetto a *G. frumentum* cf. *illyrica*, una conchiglia generalmente più piccola (altezza fino a 7,8 mm), profilo più obeso, scultura radiale più marcata, peristoma ispessito e un caratteristico callo esterno biancastro, molto sviluppato, dietro al peristoma. Il confronto dell'apparato genitale ha mostrato come, nonostante pene e flagello abbiano lunghezza piuttosto variabile, il rapporto della lunghezza flagello/pene, nelle diverse popolazioni, sia mediamente inferiore in *G. frumentum frumentum* (0,24-0,40) rispetto a *G. frumentum* cf. *illyrica* (0,51-0,61).
[*A population of* Granaria frumentum frumentum *(Draparnaud, 1801) (Pulmontata, Chondrinidae) from Trentino-Alto Adige/ Südtirol*] *A population of* G. frumentum frumentum *(Draparnaud, 1801) has been found in Fiemme valley (Trentino-Alto Adige/Südtirol): this subspecies is reported in Italy for the first time. The anatomical differences and the shell morphology are discussed after comparison between European populations of* G. frumentum frumentum *(including that from Fiemme valley) and Italian populations of* G. frumentum *cf.* illyrica *(Rossmässler, 1835).*
The shells of G. frumentum frumentum *show the following characters: smaller shell (height up to 7.8 mm), cylindrical in shape, with a pronounced surface sculpture, lip strongly thickened and reflected, aperture proportionally smaller than the height of the shell and external strong callus (behind the lip). The genitalia show a different relationship in the flagellum-penis length, consistently lower in* G. frumentum frumentum *(mean 0.32 mm) and higher in* G. frumentum *cf.* illyrica *(mean 0.56 mm). The occurrence of this subspecies is probably due to anthropic introduction, through the importation of building materials (wood, stones) or horticultural products.*

Cianfanelli S., Nardi G. & Bodon M., 2012. A new record for the Italian fauna: *Plagyrona placida* (Shuttleworth, 1852) from Sardinia and Southern Italy (Gastropoda: Pulmonata: Valloniidae). *Biodiversity Journal*, **3** (4): 527-542.

Plagyrona placida *(Shuttleworth, 1852) is a terrestrial minute species with a wide but fragmented distribution, known from some of the Macaronesian Islands of the Canaries and the Madeira archipelago, from Corsica Island, from some European countries (Portugal, Albania and Greece) and from Northern Africa (Algeria). This species has been recently discovered in Italy (Sardinia, Campania and Calabria) for the first time; data of sampling and the characteristics of the Italian populations are discussed in this note.* P. placida *lives in the Mediterranean forest or bush environments, but its specific habitat is not known because it has been found, at least in Italy, in alluvial debris collected along streams and in litter. Even if this species has not been recorded until now, the undisturbed habitat and its rarity suggest that it may be native to Italy, and not accidentally introduced by man through trees used for reforestation or through imported vegetables, as already happened for others small species.*
Plagyrona placida (Shuttleworth, 1852) è una piccolo mollusco terrestre con una distribuzione ampia ma frammentata, noto delle Canarie e di Madeira, della Corsica, di alcuni paesi europei (Portogallo, Albania e Grecia) e del Nord Africa (Algeria). Questa specie è stata recentemente scoperta anche in Italia (Sardegna, Campania e Calabria) e con questo lavoro, per la prima volta, vengono esaminati i dati di questi campionamenti e le caratteristiche delle popolazioni italiane
P. placida vive in ambienti forestali mediterranei, ma il suo habitat specifico non è noto perché questa specie è stata rinvenuta, almeno in Italia, in detriti alluvionali raccolti lungo i torrenti e nella lettiera. Anche se questa specie non era stata finora ritrovata in Italia, l'habitat indisturbato e la sua rarità suggeriscono che può essere una specie nativa italiana e non introdotta accidentalmente dall'uomo con gli alberi utilizzati per il rimboschimento o attraverso altre piante importate, come già accaduto per altre piccole specie di invertebrati.

Molluschi fossili

Brunetti M. M., 2011. Il giacimento di Cava Lustrelle e la sua fauna malacologia. *Notiziario della Società Reggiana di Scienze Naturali, 21-34.*

L'autore segnala il rinvenimento di alcune specie poco comuni per il giacimento del Pleistocene inferiore di Cava Lustrelle (Cutrofiano, Lecce, Puglia meridionale, Italia): *Aporrhais* aff. *serresiana* (Michaud, 1828), *Trivia multilirata frigida* (Schilder, 1932, Monterosato ms.), *Ocinebrina* cf. *helleri* (Brusina, 1865), *Fusinus rudis* (Philippi, 1836), *Chauvetia* sp., *Taranis moerchi* (Malm, 1863), *Turbonilla* cf. *acuta* (Donovan, 1804), *Cardiomya costellata* (Deshayes, 1832). Viene tracciato un breve profilo geologico del sito, e fornito un elenco delle specie rinvenute, ipotizzando un habitat di mare profondo, più freddo dell'attuale ed un'età riferibile tra la fine dell'Emiliano e la base del Siciliano.

Dell'Angelo B., Sosso M., Prudenza M. & Bonfitto A., 2012. Notes on Fossil Chitons. 5. Polyplacophora from the Pliocene of Western Liguria, Northwestern Ita-

ly. *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia*, **119**: 65-107.

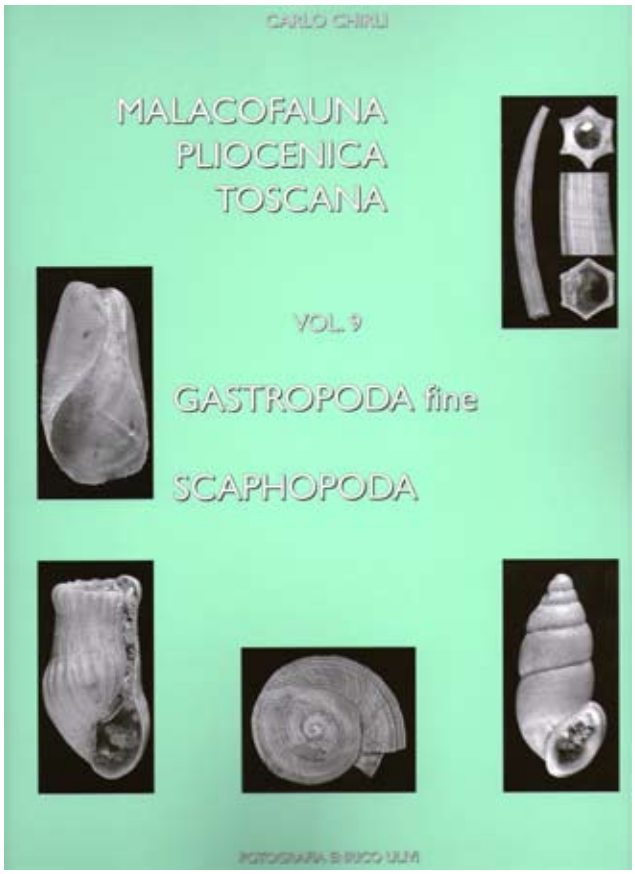
This study describes the chiton fauna (Mollusca, Polyplacophora) from deposits of the Pliocene marine sequence of Western Liguria in northwestern Italy between Genova (Genoa) and Ventimiglia. The studied fossils consist of 9,657 valves from nine sites (Bussana, Rio Sant'Antonino, Garlenda, Salea, Caranchi, Rio Torsero, Zinola, Sestri Ponente, and Borzoli; see Fig. 1) taken from the lower clayey formation named Argille di Ortovero (Ortovero Clay). From these we identified 31 species, 22 of which were already known, 5 are identified only at generic level, and four are described as new: Leptochiton josei *sp. nov.,* Ischnochiton ligusticus *sp. nov.,* Connexochiton roccai *sp. nov., and* Lepidochitona pliocinerea *sp. nov. Only three species (*Lepidopleurus cajetanus, Chiton corallinus *and* Acanthochitona fascicularis*) occur in all the studied sites but, even so, it is difficult to evaluate their relative prevalence.* Ch. corallinus *and* Lepidop. cajetanus *are most common, representing 46% and 31% respectively of the total valves found. Some species found are particularly noteworthy;* Lept. alveolus *previously not known as a fossil, except a dubiously identified record from the Eocene/Oligocene of Washington;* Lept. bedullii *and* I. martinelli *are known only from few Pliocene localities. Four species are described as new, and this increases the number of Mediterranean Pliocene determined species known to 37.* Connexochiton roccai *sp. nov. represent the first report of* Connexochiton *as a fossil. Seventeen (55%) of the species found are still living in the Mediterranean Sea and 13 of these also occur in the eastern Atlantic. Only one species,* Lept. alveolus, *occurs as a living species in the Atlantic but is absent from the Mediterranean Sea. Five determined species are known only from Mediterranean Pliocene, and 12 are recorded for the first time from the Ligurian Pliocene. The analysis of the Ligurian samples suggests a shallow water depositional environment, possibly from lower infralittoral to circalittoral depth, and suggests a mixture of faunal elements from different depths and environments.*
[Note sui chitoni fossili. 5. I Polyplacophora del Pliocene della Liguria occidentale, Italia nordoccidentale] Sono discussi i chitoni (Mollusca, Polyplacophora) raccolti nei depositi pliocenici della Liguria occidentale tra Genova e Ventimiglia. Esaminando i detriti provenienti da nove località (Bussana, Rio Sant'Antonino, Garlenda, Salea, Caranchi, Rio Torsero, Zinola, Sestri Ponente e Borzoli; Fig. 1) e dagli strati argillosi della formazione delle "Argille di Ortovero", sono state isolate 9.657 piastre che sono risultate appartenere a 31 specie, di cui 22 già note, 5 determinate solo a livello di genere e 4 descritte e proposte come nuove: *Leptochiton josei* sp. nov., *Ischnochiton ligusticus* sp. nov., *Connexochiton roccai* sp. nov. e *Lepidochitona pliocinerea* sp. nov. Solamente 3 specie (*Lepidopleurus cajetanus, Chiton corallinus* e *Acanthochitona fascicularis*) sono risultate presenti in tutte le località; due di queste (*Ch. corallinus* e *Lepidop. cajetanus*) sono le specie più frequenti assommando, rispettivamente, il 46% e il 31% del totale delle piastre rinvenute. Particolarmente interessante, tra le specie reperite, la presenza di *Lept. alveolus*, specie mai rinvenuta allo stato fossile, se si eccettua una segnalazione non confermata dall'Eocene/Oligocene di Washington, e di *Lept. bedullii* e *I. martinelli*, segnalati solo sporadicamente da poche località plioceniche. Con le 4 nuove specie descritte, il numero di specie determinate relative al Pliocene del Mediterraneo sale a 37. *Connexochiton roccai* sp. nov. rappresenta la prima segnalazione del genere *Connexochiton* allo stato fossile. 17 delle specie rinvenute (55%) sono ancora viventi nel Mediterraneo e 13 di queste sono presenti anche lungo le coste atlantiche europee. Solo una specie, *Lept. alveolus*, vive nell'Atlantico ma è assente in Mediterraneo. 5 specie sono conosciute solo per il Pliocene del Mediterraneo (oltre alle altre 5 specie determinate solo a livello di genere), mentre 12 specie sono segnalate per la prima volta per il Pliocene della Liguria. L'analisi dei campioni sembra indicare paleoambienti di bassa profondità, probabilmente dall'infralittorale inferiore al circalitorale, con un quadro faunistico commisto, come sembrerebbe suggerire la presenza di elementi faunistici provenienti da profondità ed habitat diversi.

Dell'Angelo B., Quaggiotto E. & Sosso M., 2012. First record of a Chiton (Mollusca: Polyplacophora) from the Eocene of Italy. *Studi e Ricerche*, **19**: 27-29.

A single intermediate chiton valve has been found at the Grola Quarry (Cornedo Vicentino, Vicenza, NE Italy), a classic locality of Veneto region attributed to the Lutetian Stage (middle Eocene), in the so-called "San Giovanni Ilarione Horizon". The valve is incomplete and poorly preserved in volcaniclastic matrix, thus the articulamentum is not visible. The lateral area of the valve, the better preserved area, shows a sculpture of radial striae of pustules, that however could represent what remain of eroded radial ribs, a typical sculpture of the genus Chiton. *For this reasons it is unfortunately impossible to assign it both to generic and specific level, but it is interesting because it represents the first record of a chiton from the Eocene of Italy.*
[Prima segnalazione di un chitone (Mollusca: Polyplacophora) nell'Eocene Italiano] Una piastra intermedia di chitone (Mollusca, Polyplacophora) è stata raccolta a Cava Grola (Cornedo Vicentino, Vicenza), una classica località del Veneto le cui formazioni sono attribuite allo "Orizzonte di San Giovanni Ilarione" (Eocene medio, Luteziano). La piastra è incompleta ed in condizioni di conservazione non ottimali, preservata in matrice vulcanodetritica e quindi l'articulamentum non è visibile. L'area laterale della piastra, la parte meglio conservata, presenta una scultura formata da strie radiali di pustule, che però potrebbero anche rappresentare ciò che rimane in caso di erosione di costole radiali, tipiche del genere *Chiton*. Per questi motivi non è possibile una determinazione sia a livello generico che specifico, ma il ritrovamento è estremamente interessante in quanto si tratta della prima segnalazione di un chitone dall'Eocene italiano.

Presentazione di libri e recensioni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:



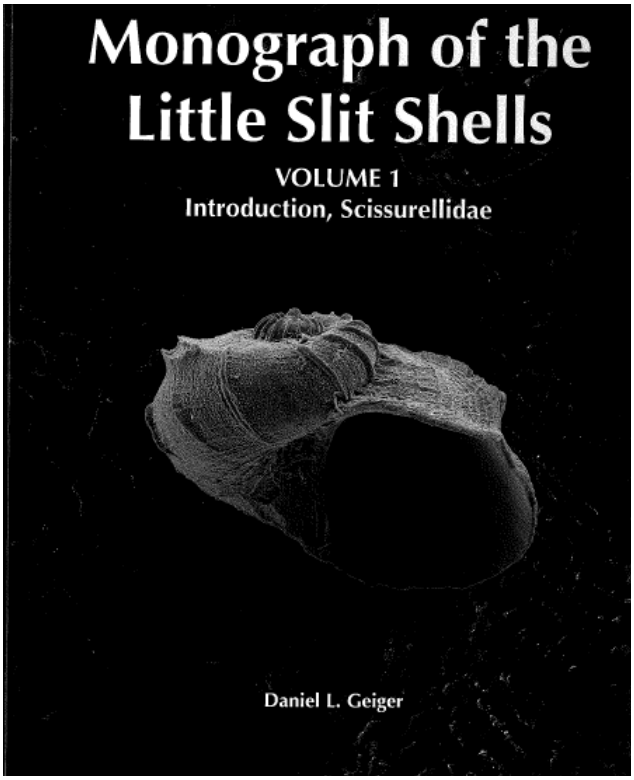
Chirli C., 2013. *Malacofauna Pliocenica Toscana. Gastropoda (fine) Scaphopoda*. Volume IX, 120 pp. + 24 tavv.

Nel 1988 Carlo Chirli con la stretta collaborazione di Enrico Ulivi presentò il suo primo libro sulla malacofauna pliocenica della Cava Le Piaggiole, in Poggibonsi, ed iniziò così la preparazione di Malacofauna Pliocenica Toscana di cui, nel 1977, uscì il primo volume. Dopo 25 anni di lavoro M.P.T. è diventata un'opera fondamentale per lo studio del Pliocene italiano ed europeo. Sono stati, infatti, nel frattempo pubblicati nove volumi sui gasteropodi e, in quest'ultimo gli Scafopodi, per un totale di più di mille pagine che prendono in esame quasi novecento specie, di cui 28 descritte come nuove, illustrate da più di 4300 fotografie di cui circa trecento eseguite al microscopio elettronico. Inoltre è riportata una ricca bibliografia con più di 900 titoli con lavori di 19 paesi che sono stati interessati da episodi "Mediterranei" negli ultimi ventitré milioni di anni, dal Miocene fino ad oggi.
L'opera che con questo nono volume chiude la parte dedicata ai gasteropodi e agli Scafopodi, ha subito nel tempo, com'è lecito aspettarsi, un'evoluzione sia scientifica che grafica.
Osservandola adesso si notano benissimo i miglioramenti apportati via via alla parte descrittiva e anche alle fotografie realizzate da Enrico Ulivi che ha saputo esprimersi al meglio passando dall'utilizzo delle pellicole in bianco e nero all'uso di macchine fotografiche elettroniche e sapiente uso del fotoritocco.
Lo stesso dicasi per la parte descrittiva in cui Chirli ha recentemente introdotto anche ragionamenti su possibili derivazioni filetiche e analisi più o meno particolareggiate, di distribuzione spaziale e temporale delle specie plioceniche italiane.
Naturalmente qualche svista in qua e là è stata fatta, e talvolta corretta nel volume successivo, cosa "naturale" e quasi impossibile da evitare in un'opera protratta per così tanto tempo e così vasta, ma a mio parere, sono trascurabili a confronto del risultato finale. A completamento della descrizione della malacofauna pliocenica toscana l'autore ha previsto almeno un altro paio di volumi dedicati ai bivalvi.
Chi fosse interessato ad acquisire il volume o ad avere notizie più particolareggiate sull'opera può rivolgersi direttamente all'autore.

Maurizio Forli

Geiger D. L., 2012. *Monograph of the Little Slit Shells*. Santa Barbara Museum of Natural History. Monograph N° 7. Studies in Biodiversity N° 5. Everbest Printing Co. through FCI Print Group. 2 voll., 1291 pp., 1042 figg.

L'Autore già ben noto per i suoi studi sulle Haliotidae, si è cimentato con una famiglia di specie minuscole come le Scissurellidae, producendo uno studio monografico monumentale, sintesi di quanto finora noto su scala mondiale. L'opera tratta della famiglia Scissurellidae *s. l.*, includendo le famiglie Scissurellidae, Anatomidae, Larocheidae, Depressizonidae, Temnocinclidae e Sutilizonidae. Col termine Scissurellidae *s. l.* l'Autore ha voluto comprendere tutti i Vetigastropoda dotati di fessura, come indicato nel titolo, poiché non tutti gli Autori sono concordi sul fatto che Scissurellidae sia un gruppo monofiletico.
L'opera è il risultato di 12 anni di ricerche e lo studio di circa 9800 campioni provenienti da circa 50 musei e collezioni private.
Vengono trattate compiutamente circa 200 specie attuali, di cui 24 descritte come nuove e 35 specie fossili, più va-



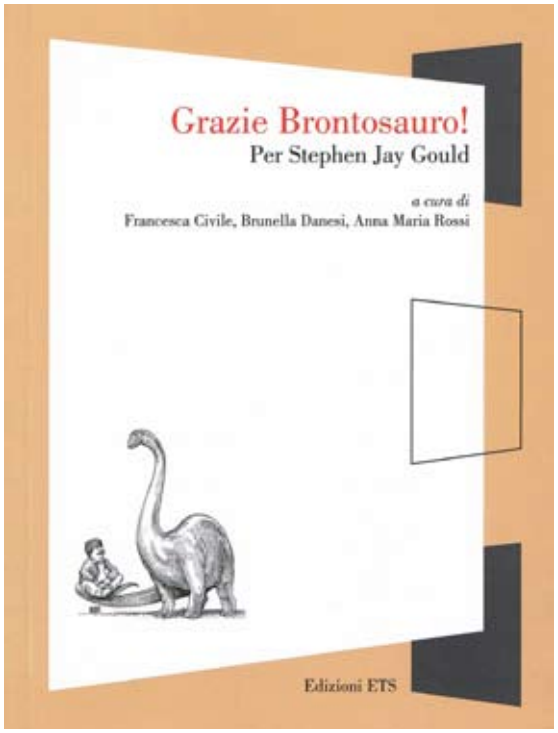
ri *nomina dubia*. Le foto sono tutte al SEM, di elevata qualità e mostrano sia l'esemplare completo nelle tre viste (frontale, dall'alto, dal basso), che i dettagli della protoconca. Per ogni specie vengono dati: disegno originale, segnalazioni bibliografiche (circa 240 per *Scissurella costata* e suoi sinonimi!), materiale tipo, località tipo, descrizione, confronti, distribuzione, materiale esaminato, località di segnalazione da bibliografia, eventuali segnalazioni allo stato fossile e discussione. Da rimarcare la ricchezza della parte introduttiva, che occupa 121 pagine e copre tutti gli aspetti collegati allo studio dei molluschi: tassonomia, metodi di raccolta, trattamento e conservazione, tecniche fotografiche, morfologia conchigliare, distribuzione geografica e batimetrica, biologia. Vengono inoltre elencate le specie presenti nelle varie aree geografiche e, per le specie segnalate anche allo stato fossile, la distribuzione temporale.
La parte introduttiva comprende un'interessante spiegazione sulle normative brasiliane che regolano l'uso del materiale scientifico, chiedendo alle istituzioni straniere di firmare un accordo di prestito che vieta l'uso del materiale a fini di lucro, pena azioni legali internazionali. A queste condizioni, e poiché la vendita di un volume potrebbe essere intesa come fonte di lucro, l'Autore ha ritenuto preferibile esimersi dal chiederlo.
Nel Mediterraneo vengono segnalate 8 specie, e proposti alcuni notevoli cambi tassonomici.
Scissurella azorensis Nolt, 2008, specie molto simile a *S. costata* è segnalata per la prima volta nel Mediterraneo occidentale ed in Sicilia.
Scissurella costata d'Orbigny, 1824
Sinezona cingulata (O. G. Costa, 1861)
Anatoma aspera (Philippi, 1844)
Anatoma eximia (Seguenza, 1877), descritta su materiale plio/pleistocenico, è segnalata attuale nel Mediterraneo occidentale ed in Atlantico.
Anatoma micalii n. sp. viene descritta e segnalata in varie località del Mediterraneo e in Atlantico.
Anatoma tenuisculpta (Seguenza, 1877), descritta su materiale plio-pleistocenico, è segnalata attuale nel Mediterraneo occidentale ed in Atlantico. Secondo l'Autore ad essa sono da riferire le segnalazioni mediterranee di *A. crispata* (Fleming, 1828), che non è presente nel Mediterraneo e *A. umbilicata* (Jeffreys, 1883).
Anatoma umbilicata (Jeffreys, 1883) che, basandosi sull'esame dei lectotipi, risulta ben diversa da come finora interpretata.
Utilissime anche le undici tavole che illustrano insieme tutte le specie, fornite anche sciolte e l'estesissima bibliografia, che occupa 41 pagine, comprendendo anche lavori "minori", come gli elenchi della malacofauna marina delle varie aree italiane, apparsi sul Notiziario SIM.
Uno studio così esteso ed approfondito costituisce una pietra miliare, un sunto delle conoscenze su questa famiglia ed uno strumento utile a tutti i livelli di studio, dalla semplice determinazione degli esemplari, agli studi sulle parti molli, radula ed ecologia marina.
Il volume si può richiedere direttamente al Santa Barbara Museum (SBMNH), il form può essere scaricato dal sito (http://sbnature.org/crc/747.html) o richiesto direttamente all'Autore (geiger@vetigastropoda.com). Il costo è circa 80 Dollari Americani per il libro, più 55 per la spedizione.
In alternativa si può richiedere a:
– ConchBooks, però al momento non è ancora in elenco sul sito. Per contattarli:
info@conchbooks.de
– NHBS Bookstore (http://www.nhbs.com/monograph_of_the_little_slit_shells_2_tefno_186267.html)
– Mal de Mer (http://www.mdmshellbooks.com/Monograph-of-the-Little-Slit-Shells_p_577.html).

Pasquale Micali

Grazie Brontosauro! Per Stephen Jay Gould. A cura di Francesca Civile, Brunella Danesi & Anna Maria Rossi, 2012. Edizioni ETS, Pisa, www.edizioniets.com; 231 pp., € 18,00.

La figura del poliedrico Stephen Jay Gould (1941-2002), malacologo, paleontologo, evoluzionista, biometrista, divulgatore, è stata celebrata ampiamente, all'indomani della sua scomparsa, da mass media e da riviste scientifiche, con simposi e con monografie ad hoc, com'è giusto che fosse[1]. Il fatto che i suoi libri di alta divulgazione continuino a vendersi bene e a proseguire, così, l'azione di diffusione della cultura scientifica è indice dell'attualità dell'uomo di scienze americano e della vitalità delle sue opere.
È opportuno ricordare, in questa sede, che il Gould scienziato nacque operativamente proprio con studi su molluschi, quelli terrestri del genere *Poecilozonites*. La sua tesi di

[1] Una rassegna di articoli dedicati alla sua memoria si trova alla pagina http://www.stephenjaygould.org/inremembrance.html.



dottorato, conseguita presso la University of Columbia di New York nel 1967, infatti, è intitolata *Pleistocene and recent history of the subgenus* Poecilozonites (Poecilozonites) *(Gastropoda: Pulmonata) in Bermuda*. Sebbene la sua carriera si diramasse per più strade, tutte comunque interconnesse, suoi prevalenti materiali fisici di studio restarono i polmonati terrestri: dopo *Poecilozonites*, il genere *Cerion* con le sue specie fossili e viventi. La variabilità delle specie osservate, studiata con avanzati criteri biometrici – Gould fu anche ottimo biometrista – fu da lui esaminata nel contesto evolutivo[2]. Tali ricerche contribuirono alla definizione delle sue originali teorie evoluzionistiche, tra cui l'innovativa teoria degli equilibri punteggiati.
Nel decennale della morte, la Redazione di *Naturalmente Scienza*[3] ha pensato bene di commemorare la sua degna figura con il volume *Grazie Brontosauro!*, recante come sottotitolo *Per Stephen Jay Gould*, giacché, a dieci anni di distanza, "la sua mancanza non cessa di farsi sentire".
Il libro raccoglie 17 capitoli, opera di diversi autori, dedicati a diversi aspetti della figura di Gould, che mettono soprattutto in mostra la sua azione di doppia penetrazione, da una parte sul fronte scientifico-evoluzionistico (si pensi alle feroci ma feconde diatribe con Dawkins, Mayr, Maynard-Smith) e dall'altra sul fronte educativo-divulgativo con profonda prospettiva etico-sociale (basti ricordare la sua attività antirazziale). In verità, la faccia malacologica del poliedro-Gould – quella che di primo acchito interessa maggiormente i soci della *S.I.M.* – non è trattata in questa pubblicazione. La raccomando, tuttavia, agli amanti dei molluschi, siano essi malacologi amatoriali o professionisti, perché farà scoprire, a chi già non conoscesse Gould, un uomo che non si stancò mai di lavorare, ricercare, sondare, confrontarsi, comunicare coi suoi pari e con la gente comune; che visse pienamente la vita di scienziato e quella personale come impegno sociale, improntandola sempre all'"ottimismo della ragione" e senza mai derogare alla sua dimensione ludica.

Giambattista Bello

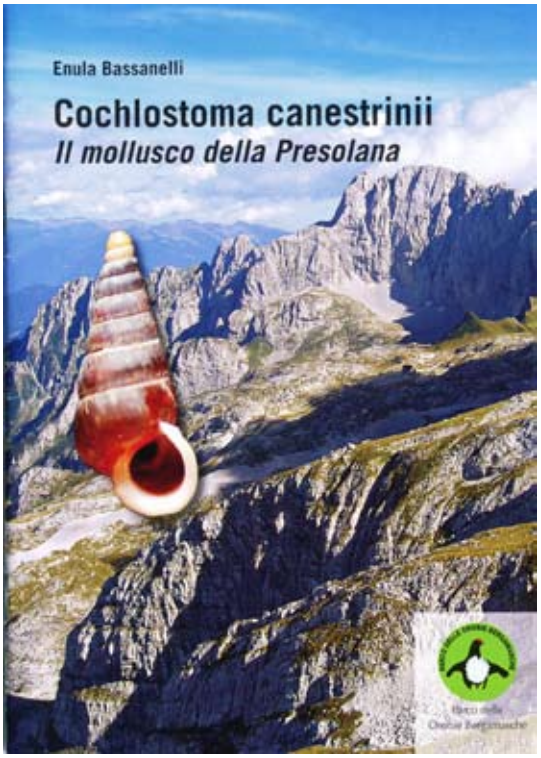
[2] Yacobucci M.M., 2009 – The Tree of Life: Stephen Jay Gould's Contributions to Systematics. *In* W.D. Allmon, P.H. Kelley e R.M. Ross (a cura di): Stephen Jay Gould – Reflections on His View of Life. Oxford University Press, New York; pp. 291-311.
[3] *Naturalmente - Fatti e trame delle Scienze*. Autorevole rivista di didattica delle scienze, nata 26 anni fa. L'edizione cartacea è da qualche anno affiancata da quella web, Naturalmente scienza.it, che rappresenta un modo diverso di pensare la rivista e consente di viverla come il terminale di un cantiere di lavoro dotato di una sua autonomia. Questo accoglie materiali e punti di vista più numerosi e diversificati rispetto a quelli pubblicati periodicamente su *Naturalmente* di carta, con l'obiettivo di instaurare una circolazione virtuosa fra le due edizioni.

Bassanelli E., 2011. *Cochlostoma canestrinii* – Il mollusco della Pressolana. Parco delle Orobie Bergamasche, Sistema Parchi, Lombardia.

Nell'ambito del modulo Re.Ma.S. (Recupero e Manutenzione dei Sentieri) del progetto Se.Bi.O. (Sentiero della Biodiversità per le Orobie) è stata prevista una piccola collana di studi per guidare
i visitatori dei numerosi percorsi di montagna, alla scoperta delle meraviglie offerte dai luoghi.
In questo contesto l'autrice si è inserita raccontando in modo semplice l'habitat e le caratteristiche del *Cochlostoma canestrinii*. Ha altresì esposto con dovizia di particolari la scoperta del piccolo mollusco terrestre da parte del capitano Giovanni Battista Adami e gli studi successivi da parte di altri ricercatori.

La pubblicazione può essere richiesta al: Parco delle Orobie Bergamasche, via Camozzi 111, Bergamo, www.parcorobie.it – segreteria@parcorobie.it

a cura Paolo Crovato



Prague Czech Republic 17th Prague International Shell Show

Fra le diverse mostre -mercato di conchiliologia che si tengono in Europa, il "XVII International Shell Show" "svoltosi a Praga il 27-28 ottobre 2012, merita un posto di primo piano per l'ottima organizzazione, il numero degli espositori, la quantità e la qualità delle conchiglie esposte e la notevole partecipazione di pubblico corretto e competente, per la maggior parte proveniente dai Paesi dell'Europa dell'Est. Nulla di meglio per trascorrere un sereno e piacevole week-end nella incantevole Praga, coniugando insieme cultura e bellezza.

Umberto Aubry

Molluschi eduli al centro culturale di via delle Rose, Sorrento, Napoli (12 marzo 2013)

L'università delle tre età di Piano di Sorrento, ha organizzato in collaborazione con il responsabile cultura dott. Carlo Pepe e il sig. Salvatore Notturno, una particolare conferenza con mostra e degustazione su MOLLUSCHI EDULI, la presentazione è stata svolta da Nino Casola e da Sergio Duraccio, all'esposizione hanno contribuito vari ed appassionati collezionisti come il presidente dell'associazione Malacologica sig. Paolo Crovato, il sig Gianni D'Anna, reduce dalla mostra presso l'università di Napoli Federico II "I frattali: la geometria della natura", il prof. Umberto Aubry, maggior collezionista al mondo di particolari conchiglie denominate TEREBRE, Alberto Pingitore. Alla degustazione è intervenuta l'Associazione Cuochi Sorrentina e l'Hotel Johanna Park. Un pomeriggio di totale coinvolgimento per tutti e con tutti i sensi.
La prof. Cecilia Coppola ha sottolineato l'importanza del mare e della sua storia anche attraverso questi importanti particolari. Il prof Aubry, noto ortopedico, ha posto la problematica del futuro del collezionista. Nella penisola Sorrentina manca un vero e proprio museo del mare, per vedere un museo malacologico dobbiamo andare sulla costa adriatica.
ll dott. Duraccio, ha illustrato uno per uno tutti i molluschi commestibili svelando le loro proprietà organolettiche e i pregi di un mercato ricco ma frettoloso e tendente al solo guadagno.
I lavori si sono conclusi con la proposta di un documento, caldeggiato dall'UNITRE in cui il presidente dell'Associazione Malacologica e tutti le altre importanti autorità scientifiche presenti chiedono a tutti i comuni della penisola Sorrentina Amalfitana un luogo ove poter raccogliere tutte le collezioni dei vari appassionati, pronti a donarle alla fruizione didattica. Impegno non da poco, in quanto molti di essi vi hanno dedicato la vita e gran parte delle energie economiche per assemblare pezzi straordinari provenienti dai quattro angoli del mondo, ma anche dal golfo di Napoli, straordinariamente ricco di cose delicate e non appariscenti come quelle tropicali.

Lucio Esposito - positanonews

7 ° Congresso delle Società Europee di Malacologia **Cambridge September 7-11 2014**

EUROMAL 2014 Preliminary Notice - European Conference of Malacology

Organisation for this meeting is led by Dr David Aldridge on behalf of the Malacological Society of London. It will take place at St Catharine's College, University of Cambridge Sunday 7th September 2014 to Thursday 11th, for 150 people. 130 rooms have been reserved comprising approximately 50 en- suite and 80 standard. There should eventually be a conference portal on the College website for room bookings. There are no double rooms, so those bringing partners will need to find alternative places to stay. There will be provision for about 60 posters, which could be permanently in place.

"STUPOR MARIS": Incontro malacologico a Menfi (AG), 20/4/2013

Presso la Biblioteca Civica di Menfi (Agrigento), con la collaborazione del Comune e dell'Istituzione Federico II, il 20 aprile scorso si è svolta la manifestazione intitolata "STUPOR MARIS".
In presenza di numeroso pubblico, la giornata di lavoro è iniziata con un omaggio musicale al pianoforte dei professori Laura Chiaramonte e Mario Prost de Royer.
Dopo il saluto del Sindaco dr. Michele Botta, dell'Assessore alla Cultura ing. Margherita Ocello e del Presidente dell'Istituzione Federico II dr. Ascanio De Gregorio è iniziata la giornata malacologica vera e propria con le relazioni della sessione "Tra terra e Mare". Ha cominciato la dott. Nunzia Oliva (La malacofauna tirreniana nella Sicilia occidentale) e a seguire il dr. Ignazio Sparacio (Molluschi terrestri e biodiversità), il prof. Marco Oliverio (Inventario della biodiversità: Breve storia del mestiere più antico del mondo), il prof. Renato Chemello (Uomo, molluschi e natura, ovvero: dell'ingratitudine) e il dott. Francesco Pusateri (Etnomalacologia siciliana).
Dopo queste relazioni, è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione e un omaggio floreale ad Anna Nocenti Ebreo e Daniela Ghisotti quali eredi di due delle personalità di maggiore rilevanza nel campo malacologico e a cui sono state intitolate due dei quattro settori della mostra (gli altri due settori sono dedicati al Marchese di Monterosato e ad Angelina Pastorello Gaglini).
Un altro omaggio floreale e una targa ricordo è stata donata a Vanna Rotolo quale donatrice al Comune di Menfi della collezione. A conclusione, si è avuto il saluto del dott. Paolo Russo Presidente della S.I.M. che ha fornito anche dei brevi cenni storici sulle 4 personalità malacologiche di cui sopra.
Infine: inaugurazione della Mostra con visita guidata a cura dell'Associazione Naturama, rinfresco e pranzo sociale.

Vanna Rotolo festeggiata dalle autorità comunali.

Mostre e Borse 2013

14-15 settembre 2013 - Montesilvano (Pescara) - ITALIA
8° Abruzzo Mineral Show

Via Aldo Moro, Palazzo dei Congressi di Abruzzo
Organizzato da: Associazione Anteo
via Quarto dei Mille 17, I-65122 Pescara
http://www.associazione anteo.com
Info: Nicola Cosanni cell. 0039.392.1195728, tel. 0039.085.9359844
http://www.abruzzomineralshow.com

14-15 settembre 2013 - Ottmarsheim - Rhin (Haut) - FRANCIA
33ème Bourse Internationale de Coquillages et Fossiles

Salle Polyvalente d'Ottmarsheim, Rue de la Priscine
Associations Française de Conchyliologie Région EST
Info, renseignements et inscriptions:
Rioual Michel 2, rue des Vergers, F-68490 Ottmarsheim
e-mail mirioual@orange.fr, tel. 0033.03.89261643
Pezzali Lucien 1 rue de la Charme F-90400 Dorans
e-mail: lucien.pezzali@sfr.fr, tel. 0033.03.84.56.08.26

21-22 settembre 2013 - Öhringen - GERMANY
Annual German Shell Fair

Kultura Hall, Herrenwiesenstr. 12, Öhringen
Organisation: Club Conchylia
Info: Kurt Kreipl, Meeresmuseum Öhringen,
Hoehenweg 6, D-74613 Öhringen
Tel. 0049.7941 62826
e-mail: meeresmuseum@t-online.de

4-5-6 ottobre 2013 - Torino - ITALIA
42ª Mostra Mercato Eurommeralexpo

Centro Lingotto Fiere, 1° Padiglione, Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Info: A.G. Editrice s.r.l., Casella Postale 315 Via Vittime di Bologna, 22 - 10024 Moncalieri Torino
Tel. 0039.011.8131224 - Fax 0039.011.8133470
immaginenatura@euromineralexpo.it
http://www.euromineralexpo.it

5-6 ottobre 2013 - S. Felice Circeo (RM) - ITALIA
7° Convegno Malacologico

Sotto l'egida del Comune di S. Felice Circeo
Presso la sala congressi dell'Hotel Maga Circe
Info: Bruno Fumanti; fumantimuseo@libero.it

26 ottobre 2013 - Essex - England
British Shell Collector's Club Convention

Theydon Boys Village Community Centre, Essex CM 16 7E
Info: John Whicher, Higher Marsh Farm, Henstridge, Somerset BA8 0TQ
Tel. 0044.196.336.37515, e-mail: john@whicher.plus.com
http://www.britishshellclub.org.uk

09-10 novembre 2013 - Prato - ITALIA
Mirabilia, Le Conchiglie - Mostra Mercato

Presso Hotel Datini, Via Marconi 80 - Prato
Organizzata dall'Associazione Marginalia
con Hobby e Scienza di Prato
Info: Tel. 0039.0574.730009 - Cell. 0039.335.5412145

9-10 novembre 2013 - Prague Czech Republic
18th Prague International Shell Show

Kulturni dům Ládví Burešova 1661/2, Prague 8
Jaroslav Derka, Holeckova 51/370
15000 Praha 5, Czech Republic
0042 (2) 5731 6246
e-mail: jderka@volny.cz
http://www.cksl.webpark.cz; http://shells.webz.cz

7-8 dicembre 2013 - Roma - ITALIA
35a Mostra di Minerali, Fossili e Conchiglie

Co/ Hotel Ergife Palace, Via Aurelia 619 (Largo Mossa) - Roma
Organizzata dal Gruppo Mineralogico Romano
Info: Pres. V. Nasti cell. 0039.333.7964784
Segr. M. Bruni cell. 0039.333.8201317
e-mail gminromano@tin.it, http://www.gminromano.

Quote sociali 2013

2013 dues

(Boll. Malacol. vol. 49(ISSN:0394-7149), six-monthly, and Notiz. S.I.M. vol. 31(ISSN:1121-161X, six-monthly)		
Soci sostenitori / *Supporter members*	Italia - *Italy*	€ 70,00
Soci ordinari* / *Individual members**	Italia - *Italy*	€ 60,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / *Junior members (under 25)*	Italia - *Italy*	€ 30,00
Enti, Istituti* / *Institutions**	Italia - *Italy*	€ 75,00
Soci sostenitori / *Supporter members*	paesi UE - *UE countries*	€ 75,00
Soci ordinari* / *Individual members**	paesi UE - *UE countries*	€ 65,00
Soci giovani (meno di 25 anni) / *Junior members (under 25)*	paesi UE - *UE countries*	€ 35,00
Enti, Istituti* / *Institutions**	paesi UE - *UE countries*	€ 80,00
Soci sostenitori - *Supporter members*	Estero - *Abroad*	€ 85,00
Soci ordinari * - *Individual members**	Estero - *Abroad*	€ 75,00
Soci giovani (meno di 25 anni) - *Junior members (under 25)*	Estero - *Abroad*	€ 40,00
Enti, Istituti * - *Institutions* *	Estero - *Abroad*	€ 85,00

* per i soci ordinari ed enti sconto di € 10,00 per iscrizioni effettuate entro e non oltre il 31..12.2013.
* *regular and institutional members can apply € 10,00 discount paying within 31.12.2013.*

Istruzioni per il pagamento

Effettuare il pagamento sul c/c postale n. 28231207 intestato alla **Società Italiana di Malacologia, c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H, I-59100 PRATO**, specificando la causale del pagamento.
Il conto corrente bancario dell'Associazione è presso la banca Cariprato Coiano della Banca Popolare di Vicenza, **IBAN: IT47 P0572821545445570807190**. Vi raccomandiamo di specificare il motivo dei versamenti.

Remittance Instructions

Payment should be sent through International Postal Money Order payable to ***Società Italiana di Malacologia, c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H, I-59100 Prato*** *or on our giropost account n.* ***28231207*** *(Europe and Japan only).*
Please take notice that the only bank account is at the banca Cariprato Coiano della Banca Popolare di Vicenza ***IBAN:*** **IT47 P0572821545445570807190*SWIFTcode/BIC*:BPVIIT21445**.
Please specify motivation of payment. For Bank charges € 3,00 must be added.

L'unico indirizzo da utilizzare per la corrispondenza è:
The only address for mailing is the following:

SOCIETÀ ITALIANA DI MALACOLOGIA
c/o Museo di Scienze Planetarie, via Galcianese 20H, I-59100 Prato

Russo Paolo, Presidente: presidente@societadimalacologia.it
Crovato Paolo, Vicepresidente: vicepresidente@societaitalianadimalacologia.it, paolo.crovato@fastwebnet.it
Forli Maurizio, Segretario: segreteria@societaitalianadimalacologia.it, segreteria.sim@libero.it
Sito web: http://www.societaitalianadimalacologia.it